

Tra scienza e tecnica
di Andrea Roli

Riassunti di testi, l'IA messa sotto prova

I sistemi di Intelligenza artificiale (IA) che elaborano testi sono attualmente tra gli strumenti tecnologici più utilizzati. Ho recentemente fatto un semplice esperimento con uno di essi, ottenendo un risultato interessante. Ovviamente non si tratta di un risultato scientifico, ma solo di un aneddoto che ritengo però molto istruttivo. Ho sottoposto a uno di questi sistemi una mia versione della favola "Il lupo e l'agnello" di Fedro e ho chiesto di produrre un riassunto in venti parole. Il sistema ha elaborato il mio testo e ha prodotto questo riassunto: «Un agnello viene ingiustamente ucciso da un lupo che usa falsi pretesti. La favola mostra l'ingiustizia degli oppressori». Il risultato non è distinguibile da un riassunto che avrebbe potuto

fare un essere umano. Ho chiesto al sistema di spiegare quale procedura avesse adottato per produrre il riassunto, ottenendo in risposta: «leggere attentamente il testo, identificare le parti essenziali, eliminare i dettagli non essenziali, condensare il testo», che corrisponde a quello che normalmente facciamo per produrre riassunti. La sequenza di passi presentata è ovviamente il risultato di una calibrazione del sistema basata su testi che spiegano anche come produrre riassunti, ma è interessante che poi questa procedura sia stata seguita. Incuriosito, ho chiesto come avesse

fatto a «leggere attentamente il testo». Ho ottenuto questa risposta: «Per comprendere il significato delle parole, utilizzo la mia conoscenza preesistente, che è il risultato di un ampio addestramento su una vasta gamma di testi. Questo mi permette di capire la maggior parte delle parole e delle frasi nel contesto in cui sono usate».

Siamo sicuri che gli errori siano come quelli di un lettore umano? Ecco la risposta del sistema a una versione de "Il lupo e l'agnello" di Fedro

Segue poi una precisazione: «Ovviamente, mentre faccio del mio meglio per comprendere il significato di ogni parola, posso anche fare degli errori o incontrare ambiguità, proprio come farebbe un lettore umano. Ma la mia analisi di grandi volumi di testo aumenta la mia capacità di interpretare correttamente le parole nella maggior parte dei contesti». Siamo sicuri che gli errori siano come quelli di un lettore umano? Troviamo la risposta nel testo della favola che avevo sottoposto al sistema, che vi chiedo di leggere attentamente: «Un agnello e un lupo, spinti dalla sete, erano venuti allo stesso

ruscello. L'agnello stava più in alto e, un po' più lontano, in basso, il lupo. Allora il malvagio, incitato dalla gola insaziabile, cercò una causa di litigio. "Perché - disse - mi hai fatto diventare torbida l'acqua che sto bevendo?". E il lupo, tremando: "Come posso - chiedo - fare quello di cui ti sei lamentato, o agnello? L'acqua scorre da te alle mie sorsate!". Quello, respinto dalla forza della verità: "Sei mesi fa - aggiunse - hai parlato male di me!". Rispose il lupo: "Ma veramente... non ero ancora nato!". "Per Ercole! Tuo padre - disse l'agnello - ha parlato male di me!". E così, afferrato, lo uccide dandogli una morte ingiusta. Questa favola è scritta per quegli uomini che opprimono gli innocenti con falsi pretesti».

I fondi 8xmille sono destinati anche al restauro di organi a canne storici, agli impianti di sicurezza nelle chiese, ad altre attività e progetti nel territorio

«Così custodiamo la bellezza»

Beni culturali, gli interventi: dall'antico organo Traeri di Nonantola alla chiesa di Castellaro di Sestola



Complesso abbaziale Nonantola

DI SIMONA ROVERSI *

I contributi 8xmille Cei per i beni culturali non riguardano soltanto il restauro degli edifici di culto e delle loro pertinenze, ma sostengono il restauro degli organi a canne storici, gli impianti di sicurezza nelle chiese, le attività e i progetti di museo-archivio-biblioteca diocesani, la nuova edilizia. La prima categoria di finanziamento riguarda il restauro degli organi a canne: i contributi, dal 2024, finanziano il 70% della spesa ammissibile, permettendo così anche alle piccole comunità, spesso prive di grandi disponibilità economiche,

di riuscire a recuperare i loro organi storici. Attualmente i progetti aperti sono tre: quello relativo all'antico organo Traeri (XVIII secolo) dell'Abbazia di Nonantola è sostanzialmente concluso e deve essere solo redattato; un altro riguarda il recupero dell'organo settecentesco della chiesa di Baggiovara di cui si sta anche valutando l'opportunità di una nuova collocazione. Infine un progetto interessa l'organo costruito dai Fratelli Agati nel 1878 per la chiesa di San Michele Arcangelo a Canevare, frazione del Comune di Fanano: in questo caso la comunità si sta dando da fare per trovare la quo-

ta non coperta dal finanziamento. L'installazione di impianti di sicurezza negli edifici di culto e negli istituti culturali intende favorire la protezione dei beni culturali nei loro luoghi di origine. Nell'anno in corso sarà realizzato un impianto di videosorveglianza e antintrusione nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo Apostolo di Pianorso, un edificio ricco di storia e di opere d'arte, tra cui le belle tele di Gian Gherardo Delle Catene (XVI secolo) e Francesco Gessi (XVII secolo). Altro piccolo scrigno di bellezza del nostro appennino è la chiesa di Castellaro di Sestola dedicata alla Beata Vergine Assunta, di cui si

è appena concluso il restauro interno di tutte le tele degli altari, delle ancone lignee seicentesche e del grande ciborio dell'altare maggiore. Il patrimonio sarà protetto da videosorveglianza. L'ultima quota del contributo è stata destinata alla Biblioteca diocesana di Modena che ha necessità di dotarsi di un sistema di videosorveglianza per proteggere il proprio prezioso patrimonio fatto di volumi antichi, dal XV al XIX secolo. Quanto agli istituti culturali, annualmente, il museo diocesano di Nonantola, l'archivio diocesano di Modena e la biblioteca diocesana di Modena ricevono ciascuno un contributo

di 13mila euro. Per il 2025 la richiesta del Museo diocesano è indirizzata a finanziare la progettazione di un nuovo sistema integrato di segnaletica interna ed esterna che faciliti l'orientamento anche per persone con disabilità. La quota restante servirà a coprire parte dei costi del personale che si occupa dei laboratori per la scuola e l'acquisto di attrezzature ed arredi. L'Archivio diocesano impiega il contributo per l'acquisto di materiale per la conservazione dei beni archivistici e per proseguire nella catalogazione informatizzata del patrimonio. Infine la Biblioteca, oltre a dotarsi di materiali per la

conservazione e archiviazione, ha destinato il finanziamento Cei per il restauro delle sette grandi mappe geografiche del Sei-Settecento esposte lungo il grande corridoio del piano nobile del seminario. Le attività devono essere rendicontate entro ottobre per inviare una nuova domanda per il 2026. Accanto a questi finanziamenti, per il 2025 i tre istituti hanno ottenuto dalla Cei, con il coordinamento dell'Ufficio diocesano beni culturali, un ulteriore contributo per il progetto diocesano integrato che prevede iniziative in occasione del Giubileo.

* Beni culturali ecclesiastici (2.Fine)

Valorizzazione e restauro beni culturali – Arcidiocesi di Modena-Nonantola Situazione al 15 febbraio 2025 – Progetti in corso con fondi 8xmille Cei

INTERVENTO	ENTE BENEFICIARIO	STATO DI AVANZAMENTO	IMPORTO LAVORI	IMPORTO CONTRIBUTO
● RESTAURO ORGANI A CANNE				
● Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo: organo Fr.lli Agati (1878)	Canevare (Comune di Fanano), Parrocchia S. Michele Arcangelo	Domanda novembre 2024 Istruttoria in corso	64.837,20 €	45.386 €
● Chiesa parrocchiale S. Giovanni Battista: restauro organo di ignoto del XVIII sec.	Baggiovara (Comune di Modena), Parrocchia S. Giovanni Battista	Domanda novembre 2024 Inizio lavori nel 2025	54.143,21 €	37.900 €
● Chiesa abbaziale di S. Silvestro I Papa: restauro organo Traeri (sec. XVIII)	Nonantola, Abbazia di S. Silvestro I Papa	Domanda novembre 2022 Restauro concluso Istruttoria di fine lavori in corso	22.143 €	11.071 €
● INSTALLAZIONE IMPIANTI DI SICUREZZA				
● Chiesa parrocchiale SS. Pietro e Paolo Apostoli: impianto videosorveglianza e antintrusione	Pianorso (Comune di Lama Mocogno), Parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli	Domanda novembre 2024 Da eseguire in estate 2025	4.514 €	4.514 €
● Chiesa parrocchiale Beata Vergine Assunta: impianto videosorveglianza	Castellaro (Comune di Sestola), Parrocchia B.V. Assunta	Domanda novembre 2024 Da eseguire in primavera 2025	8.017,84 €	8.017,84 €
● Biblioteca diocesana "Ferrini&Muratori": integrazione impianto videosorveglianza	Arcidiocesi di Modena-Nonantola	Domanda novembre 2024 Da eseguire in estate 2025	9.674,60 €	7.468,16 €
● MUSEO, ARCHIVIO, BIBLIOTECA DIOCESANI				
● Attività di promozione culturale, didattica, educazione, catalogazione patrimonio, acquisto arredi e materiali, restauro beni culturali, ecc.	Museo benedettino e diocesano di Nonantola, Archivio storico diocesano di Modena, Biblioteca diocesana Ferrini-Muratori di Modena	Domanda novembre 2024 Approvato	39.000 €	39.000 €
● Progetto diocesano MAB	mostra d'arte ed eventi culturali per il Giubileo	Domanda novembre 2024 Approvato	6.000 €	6.000 €
● NUOVA EDILIZIA - COSTRUZIONE LOCALI DI MINISTERO PASTORALE				
● Nuovo oratorio parrocchiale con locali di ministero pastorale	Nonantola, Parrocchia S. Michele Arcangelo	Domanda novembre 2017 Istruttoria in corso	In via di definizione	Non ancora determinato